

Ottobre 2009

COSA SUCCEDDE IN EUROPA

- ⇒ Quote di emissioni di CO₂ gratuite per evitare la delocalizzazione delle imprese.
- ⇒ Sviluppi sulla proposta della Commissione di finanziare le misure per il micro-credito all'interno del programma *Progress*.
- ⇒ Zone franche a favore delle PMI: autorizzazione dalla Commissione europea
- ⇒ La Commissione europea e l'impegno per la riduzione dei costi della burocrazia

EVENTI

- Premio Regione imprenditoriale europea 2010
- *Lifelong Learning Infodays 2010*: a Bruxelles la giornata informativa per l'apprendimento permanente
- Premio Energia Sostenibile Europa 2010

Quote di emissioni di CO₂ gratuite per evitare la delocalizzazione delle imprese

Il pacchetto adottato dall'Ue nel 2008 sul cambiamento climatico prevede la riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ (rispetto al livello del 1990) entro il 2020.

All'interno di questo pacchetto si prevede un "Sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità" (EU ETS, *EU Emission Trade System*). Si tratterebbe di un vero e proprio sistema di vendita delle quote di emissione; all'interno di questo sistema, però, è anche stato chiesto alla Commissione la redazione di una lista dei settori industriali con un serio rischio di "fuga di carbonio". Con questo termine si indicano quei settori che, avendo un'alta emissione di gas a effetto serra, sono a rischio di delocalizzazione in paesi terzi caratterizzati da una legislazione in materia di emissioni molto meno restrittiva rispetto a quella europea.

La direttiva per la revisione del Sistema per lo scambio di quote ha stabilito, in principio, una vendita delle quote di emissione a partire dal 2013.

Al fine però di scongiurare il trasferimento delle imprese in paesi terzi si dovrebbe permettere, al settore manifatturiero, di entrare **gradualmente** in questo regime di acquisto di quote; per il 2013, l'80% delle quote di emissione dovrebbe essere concesso gratuitamente alle imprese, per il 2020 la quota gratuita scenderebbe al 30% per poi arrivare ad un pieno acquisto delle quote solo nel 2027.

Inoltre, alla Commissione è stato richiesto di stilare una lista dei settori ad "alto rischio di fuga di carbonio". In questo elenco, che comprende 164 settori, sono compresi (la lista non è esaustiva):

- produzione di carta;
- produzione di trattori per l'agricoltura;
- produzione di piastrelle in ceramica;
- conciatura di pellame;
- produzione di bevande alcoliche, vino e bevande non distillate;
- produzione di fibre tessili, tessitura di lana, lana pettinata, cotone e seta;
- produzione di articoli di abbigliamento in genere;
- attività legate al trattamento e all'utilizzo di legname;

- produzione di macchinari per il settore tessile e per il settore alimentare;
- produzione e lavorazione dei metalli.

Per evitare che tutti i settori della lista siano spinti a delocalizzare la produzione in paesi terzi, determinando così una perdita di imprese su territorio europeo e un aumento delle emissioni inquinanti nei paesi terzi, la Commissione ha proposto di concedere a questa tipologia di imprese il 100% delle quote di emissione di CO₂ gratuitamente fino al 2020.

Il Parlamento può opporsi alla proposta, ma ad oggi, la bozza di risoluzione contro il progetto della Commissione presentata da 13 europarlamentari è stata respinta durante la votazione all'interno della Commissione ENVI (Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare) con 39 voti contrari e 19 a favore.

LINK:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/064-63563-307-11-45-911-20091103IPR63562-03-11-2009-2009-false/default_en.htm

Per la lista delle imprese a rischio di "fuga di carbonio" (*carbon leakage*):

http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/envi/dv/200/200910/20091005_envi_ets_comitology_en.pdf

Sviluppi sulla proposta della Commissione di finanziare le misure per il micro-credito all'interno del programma *Progress*

La Commissione per l'Occupazione e gli Affari sociali del Parlamento europeo ha approvato il progetto di istituire un sistema di micro-credito volto a sostenere le persone che hanno perso il lavoro (o che sono a rischio di perderlo) nell'avvio di una propria attività micro-imprenditoriale (si veda Notiziario europeo di Luglio e di Settembre).

Nonostante l'approvazione del progetto in sé, la Commissione EMPL ha respinto le proposte della Commissione europea circa le modalità di finanziamento del progetto stesso.

La Commissione europea, infatti, aveva inizialmente proposto uno stanziamento pari a 100 milioni di euro, da prelevare all'interno del programma *Progress* per l'occupazione e la solidarietà sociale. La Commissione EMPL ha respinto questa

proposta e richiesto uno stanziamento di 150 milioni di €. Inoltre I parlamentari hanno chiesto alla Commissione di astenersi dal prendere qualsiasi decisione finanziaria inerente il programma *Progress* fino a quando l'iter legislativo sulla proposta di micro-finanziamento per l'avvio di micro-imprese da parte di persone che hanno perso il lavoro non sarà completato.

Un incontro informale fra le tre parti (incluso il Consiglio) è previsto per il 16 Novembre, al fine di raggiungere un accordo alla prima lettura.

LINK:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/047-63601-307-11-45-908-20091103IPR63600-03-11-2009-2009-false/default_en.htm

La Commissione europea e l'impegno per la riduzione dei costi amministrativi

L'Unione europea si è posta come obiettivo la riduzione, per il 2010, del 25% dei costi amministrativi imposti dalla normativa europea. I costi burocratici totali, dovuti a 72 testi legislativi comunitari e alle relative misure di recepimento e attuazione negli Stati membri, ammonterebbero a circa 123,8 miliardi di euro.

Dato quindi l'impatto che questa cifra considerevole ha sul mondo imprenditoriale, soprattutto per le PMI, la Commissione europea sta lavorando a molteplici misure volte a raggiungere l'obiettivo del -25% entro il 2012. Alcune misure sono state già adottate, altre ancora aspettano l'approvazione del Parlamento europeo e degli Stati membri, e infine altre non sono ancora state ufficialmente proposte.

Le **misure già approvate** dalla Commissione permetteranno un taglio delle spese pari a 7,6 miliardi di euro annui. Tra queste novità figura il "Pacchetto IVA": per la vendita di servizi tra imprese, l'IVA ora è applicata nello Stato membro del paese cliente, così da incentivare le imprese a fornire i propri servizi all'interno di tutta l'Ue.

In materia di appalti pubblici, invece, è stato eliminato l'obbligo, per tutti coloro che partecipano, di presentare i documenti inerenti i criteri di esclusione al momento dell'offerta; la preparazione di questi documenti costa in media 100 € a partecipante, ma da oggi solo il vincitore dell'appalto dovrà presentare tale documentazione: questo significa che 4 imprese su 5 saranno ora esonerate da tale obbligo. Infine, già dal 2006 sono attive nuove norme per una più semplice regolamentazione in materia di contabilità: ne stanno beneficiando circa 340.000 PMI.

Se queste misure fossero approvate si stima un risparmio di spese amministrative pari a 30,7 miliardi di euro annui.

In attesa dell'approvazione del Parlamento europeo e degli Stati membri sono invece le seguenti proposte:

- realizzazione di un sistema elettronico di fatturazione dell'Iva, per risparmiare tempo e denaro; la Commissione vorrebbe eliminare tutti gli ostacoli a una soluzione elettronica al problema, soprattutto eliminando i vincoli statali per una fatturazione conforme.
- abolizione dell'obbligo, per le micro-imprese (non più di 10 dipendenti), di presentare una contabilità annuale in linea con la normativa europea; l'elaborazione delle nuove regole è lasciata agli Stati membri, ma se questa misura venisse adottata il risparmio annuo sarebbe di 1.170 € per ognuna dei 5.4 milioni di micro-imprese presenti nell' Ue.

Si aspetta, invece, per i prossimi mesi, una serie di proposte della Commissione europea che riguarderanno anche le PMI. Nello specifico, per la fine del 2010, è prevista l'adozione di nuove regole sulla contabilità volte a semplificare la struttura del bilancio e del conto profitti e perdite delle PMI; un'altra proposta dovrebbe invece arrivare per l'esenzione, concessa anche alle imprese, dall'obbligo di rispetto dei tempi di lavoro e di riposo, e quindi del tachigrafo, per distanze non superiori ai 100 Km.

LINK:

<http://europa.eu/rapid/searchAction.do>

Zone franche a favore delle PMI: autorizzazione dalla Commissione europea

In seguito ad un progetto notificato dall'Italia lo scorso 11 Giugno, la Commissione ha concesso la propria autorizzazione per la costituzione di 22 Zone Franche Urbane (ZFU) in determinate regioni italiane.

I quartieri classificati come ZFU sono localizzati in aree particolarmente svantaggiate; l'obiettivo, infatti, è quello di creare condizioni favorevoli alla creazione di micro e piccole imprese che possano rivitalizzare aree particolarmente svantaggiate. La ZFU si concretizza in un insieme di esenzioni fiscali rivolte esclusivamente alla creazione di piccole e micro imprese: esenzione dalle imposte sui redditi, dall'imposta regionale sulle attività produttive, dall'imposta comunale sugli immobili e dai contributi sulle retribuzioni da lavoro

dipendente. I quartieri che diventeranno ZFU sono stati selezionati in funzione di criteri obiettivi quali il tasso di disoccupazione, il tasso di occupazione, il tasso di popolazione di età inferiore a 24 anni sul totale degli abitanti e il tasso di scolarizzazione.

La Commissaria responsabile della concorrenza, Neelie Kroes, ha dichiarato: “La misura proposta dall'Italia permette di incoraggiare la creazione di nuove attività in quartieri svantaggiati, stimolando nel contempo l'occupazione locale.” A termine, lo sviluppo di un tessuto di attività in questi quartieri problematici avrà effetti positivi sia sul piano sociale che su quello economico, senza incidere sulla concorrenza in maniera sproporzionata”.

LINK:

<http://europa.eu/rapid/showInformation.do?pageName=recentPressReleases&guilLanguage=en>

http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/case_details.cfm?proc_code=3_n346_2009

PUBBLICAZIONI

Access to finance – Accesso ai finanziamenti per le PMI

E' stato pubblicato, dalla *DG Impresa e Industria* della Commissione europea in collaborazione con la Banca Centrale Europea, uno studio sull'accesso ai finanziamenti da parte delle imprese europee.

Lo studio è stato realizzato per misurare l'utilizzo, da parte delle imprese europee, di diversi strumenti di finanziamento, per valutare le difficoltà di accesso agli stessi finanziamenti e per analizzare le aspettative che le imprese hanno in termini di investimento in futuri progetti di sviluppo.

Questa analisi ha dimostrato che l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI è particolarmente difficile: la disponibilità di prestiti da parte delle banche è peggiorata per almeno la metà dei casi studiati. Nonostante questo, dai risultati emerge che almeno il 70% delle PMI ha infine ottenuto un prestito, mentre al 15% è stato totalmente negato.

Per il 46% dei casi studiati è stato più difficile ottenere il prestito, mentre il 34% non ha notato differenze.



LINK:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?lang=it&tpa_id=174&item_id=3611

EVENTI

Premio Regione imprenditoriale europea 2010

Il 7 ottobre 2009, durante la Settimana europea delle regioni e delle città (Open Days), è stata lanciata una nuova iniziativa volta a premiare la migliore "Regione imprenditoriale". L'obiettivo è quello di individuare regioni con un'elevata imprenditorialità e una lungimirante capacità politica di programmare un piano di sviluppo innovativo di lungo periodo; il premio si inserisce così in un piano più ampio di attuazione dello *Small Business Act*.

La partecipazione è aperta a tutte le regioni senza alcun vincolo di dimensione o ricchezza: fondamentale è il possesso di adeguate competenze a livello politico e della capacità di attuare una prospettiva imprenditoriale ad ampio spettro.

Per candidarsi occorre presentare un piano di prospettiva che illustri la visione imprenditoriale della regione, il corrispondente piano d'azione e le attività di comunicazione programmate; deve essere inoltre dimostrato l'impegno politico per l'adempimento del piano di prospettiva.

Il termine per la candidatura è il **15 gennaio 2009**. Il piano di prospettiva deve essere inserito in un apposito formulario scaricabile al sito qui di seguito.

LINK

Per informazioni sul premio:

<http://www.cor.europa.eu/pages/EventTemplate.aspx?view=folder&id=70bb0a02-28f3-404c-8ed7-667804bf6f9e&sm=70bb0a02-28f3-404c-8ed7-667804bf6f9e>

Per scaricare il formulario:

<http://www.cor.europa.eu/pages/EventTemplate.aspx?view=folder&id=9de6af50-4468-411a-9ac5-142485d6c6e9&sm=9de6af50-4468-411a-9ac5-142485d6c6e9>

Lifelong Learning Infodays 2010: la giornata informativa per l'apprendimento permanente a Bruxelles

L'Agenzia Esecutiva EACEA organizza un Infoday a Bruxelles per le azioni centralizzate del Programma di Apprendimento Permanente 2010. Le azioni centralizzate sono quelle gestite direttamente dall'Agenzia esecutiva e non dalle Agenzie Nazionali come accade, ad esempio, per le azioni di mobilità. Si tratta quindi delle reti e dei progetti multilaterali.

La giornata di informazione si terrà il 7 dicembre 2009; sarà un'ottima occasione per comprendere meglio il Programma di Apprendimento Permanente, ottenere consigli pratici sulla preparazione e l'invio delle candidature e conoscere i potenziali partner. Verrà inoltre organizzato un gruppo di lavoro specifico per illustrare il funzionamento dell'*application form* da compilare on-line. Sarà inoltre disponibile la traduzione simultanea in lingua italiana.

Per coloro che non potranno partecipare l'evento sarà comunque trasmesso in diretta in web-streaming al sito qui di seguito.

LINK:

http://eacea.ec.europa.eu/llp/infoday10/infoday_2010_en.htm

Per registrarsi all'evento:

<http://llinfodays.teamwork.fr/home.php>

Premio Energia Sostenibile Europa 2010

La Commissione ha lanciato una nuova iniziativa per premiare i progetti più efficienti da un punto di vista energetico.



Sono ammessi a partecipare enti pubblici, enti privati, associazioni europee e ONG che siano attualmente coinvolte in un progetto nel settore dell'efficienza energetica, risorse rinnovabili, trasporti ecologici e bio carburanti.

Per partecipare basta compilare la domanda di candidatura che trovate in allegato.



I premi sono suddivisi in 5 categorie:

- **Una comunità per l'energia sostenibile:** lavorare insieme a livello locale, regionale e nazionale attraverso un vero cambiamento nella fornitura e nell'utilizzo di energia sulla base di un piano coerente che coinvolga attori pubblici e privati.
- **Trasformazione del mercato includendo l'impegno volontario:** impegnarsi per ridurre le barriere al mercato dei beni e servizi efficienti a livello energetico, determinando un cambiamento positivo nel lungo termine e permettendo una più vasta diffusione sul mercato di questi prodotti e una migliore consapevolezza dei cittadini.
- **Azioni promozionali, di comunicazione ed educative:** rendere il pubblico consapevole su diversi temi legati all'energia sostenibile.
- **Progetti di disseminazione e di dimostrazione:** lavorare per assicurare l'effettiva realizzazione e lo sviluppo di molteplici tecnologie nei maggiori settori, costruzioni, trasporti, energia rinnovabile ed efficienza energetica.
- **Programmi di cooperazione:** attivarsi per trasferire la conoscenza in materia di energia sostenibile nei paesi in via di sviluppo.

I premi ai progetti vincitori saranno consegnati il 23 e 24 marzo 2010, a Bruxelles, durante la Settimana dell'Energia sostenibile.

La domanda di partecipazione deve essere inviata **entro il 27 novembre 2009** al seguente indirizzo:

dc@sustenergy.org.

LINK:

<http://www.eusew.eu/>

<http://www.sustenergy.org/tpl/page.cfm?pageName=home>